

LINEE GUIDA PER L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Nella mattinata del 23 aprile 2013, si è tenuta al MIUR la riunione del comitato di monitoraggio con all'ordine del giorno: Discussione del documento "Costruire insieme l'alternanza scuola-lavoro".

Il documento è stato presentato al comitato di monitoraggio come strumento di base per favorire una capillare comunicazione e disseminazione in materia di applicazione del sistema scuola-lavoro, ai dirigenti e al personale docente e non docente che sono e dovranno restare gli attori protagonisti del sistema in questione.

Il documento è ancora una prima bozza che, nonostante sia ancora non esaustiva e completa, è sicuramente una buona base di confronto su cui costruire le "linee guida all'alternanza scuola-lavoro". Per quanti intendono consultare il documento è possibile leggerlo, scaricarlo e commentarlo al seguente indirizzo web dell'Indire <http://www.indire.it/scuolavoro/consultazione/>. I contenuti che il documento propone, comportano una serie di cambiamenti innovativi, che seppur non di imminente applicazione, condizioneranno notevolmente il futuro delle relazioni tra scuola e territorio in materia di ricaduta di posti di lavoro per gli studenti che frequenteranno gli istituti tecnici e professionali, già a partire dal secondo anno fino ad accompagnarli oltre il semestre post diploma.

La CONFISAL, che è presente nel comitato di monitoraggio, da sempre ha assunto una posizione di prudenza nei processi di cambiamento che la riforma della scuola prospetta. Non a caso, laddove i decreti attuativi hanno definitivamente chiarito le procedure, gli strumenti e i tempi di attuazione, la CONFISAL, soprattutto ai tavoli di concertazione del Ministero del Lavoro, si è impegnata a osservare ogni proposta normativa a salvaguardia del settore istruzione, e nei limiti che la revisione della spesa ha posto ha sempre cercato di tutelare,:

1. il mantenimento e il nuovo reclutamento del personale docente e non docente in organico a garanzia della qualità del servizio agli studenti e ai genitori;
2. la riqualificazione del personale docente e non docente in servizio alle nuove funzioni che sono chiamati a svolgere con la riforma della scuola;
3. l'autonomia scolastica, la libertà d'insegnamento del docente e la competenza del collegio docente ad utilizzare e gestire le quote di autonomia nei piani di studi del quinquennio a tutela del mantenimento in organico del personale in servizio e del personale in esubero.

Inseriamo in allegato il Documento "Costruire insieme l'alternanza Scuola-lavoro".